



Foto di copertina:  
D. Armstrong/Sie/  
The Stock Market

## fotografare

MENSILE DI FOTOGRAFIA  
ATTUALITÀ E CULTURA  
ANNO XIX (XXIV) - N. 10  
OTTOBRE 1990  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Vittorino Sermarini  
IMPAGINAZIONE  
Alberto Berni  
Alessandro Vespaziani

## SOMMARIO

Fuoco su ... / Opinioni, critiche e questioni di tecnica	4
Camera oscura / Pittore? No, fotografo! di A. Manno	20
Camera antiquarius / Ci fu un tempo... di R. Fea	24
Il fotorigrafatore / La pulizia fa male? di V. Fonte	28
Alta fotografia / Tante foto su un dischetto d'argento di M. Micci	32
Il mercato video / Cosa ci riserva il futuro di S. Falcioni	36
Concorsi / Un'occasione da non perdere di A.B.C.	44
La famiglia Iford	56
Kodak propone la caccia al triangolo Ektar	58
L'ABC dei trucchi / Obiettivo in maschera di A. Manno	60
Dynax contro Dynax di C. Scocco	64
Filtri / Riflessi di luce	68
Portfolio / Ricerca di forme strane di C.R.	74
L'ABC del bianconero / Stampe d'autore	84
Novità / Ricoh KR 10 M di C.S.	90
Effetto moviola di A.M.	92
Il mercato delle compatte di G. Vona	94
Lettori a soggetto / Un gradino in più di C. Russo	96
Prova video / È arrivato il superzoom di S. Falcioni	102
Guida Mercato / Reflex da 400.000 a 600.000 lire di G. Vona	106
I cavalli dei Tommasoli di R.M.	108
Grana grossa, un lavoro di gruppo di R. Mutti	110
Usa e getta / Ti uso ma non ti butto di C.R.	114
No comment	116
Piccoli annunci	118
Obiettivo allegro	138

## L'APOCALISSE È UN FIASCO ITALIANO

Riassunto: se questa che stiamo descrivendo da un anno o due è l'Apocalisse, tutti i nessi di causa ed effetto che abbiamo esplorato fin'ora attraverso l'Inghilterra, la Cina, il Vaticano ed altri enti che non sono Stati portano sull'Arno e lo fanno in lingua italiana. Il feticcio dove tutti i nessi terminano è un'esclusiva dell'Italia: il fiasco. La via dei nessi che abbiamo seguito è la stessa seguita dai filologi e dai preti.

Stregoneria mimetica è il nome più esatto che siamo riusciti a trovare per l'argomento che ci tiene occupati già da alcuni anni. L'argomento è la demolizione dell'italianità, che sta avvenendo adesso a ritmo veloce, ma che appare predisposta da molto tempo, almeno un secolo.

I segni stanno: 1) nel paesaggio, 2) nei monumenti e nei quadri antichi e 3) nel linguaggio scritto e parlato.

Riassunta in una parola sola, l'italianità è chiamata garbo, parola che i costruttori di barche da noi usano per indicare la curva che occorre dare ad una tavola affinché, piegandola per farla aderire alle ordinate, si connetta alle tavole vicine, formando il fasciame. Senza garbo le barche sarebbero delle scatole galleggianti, addio navigazione. La storia della parola garbo è analoga alla storia di tante altre parole, che sono state cambiate nei vocabolari affinché gli effetti del cambiamento si traducessero in cambiamenti nella nostra vita quotidiana. Nell'ultimo numero del settimanale inglese *The Economist*, che è portavoce ufficiale di queste manovre, la parola garbo è usata per indicare l'isolamento di una persona dalle altre. La nuova etimologia, per *The Economist*, è l'attrice Greta Garbo, che si racconta amasse vivere isolata, simbolicamente morta in tempo per Italia 90. Simbolicamente, perché era già morta qualche anno prima.

Il vocabolario Petrocchi del 1910 è una preziosa testimonianza perché reca sia i nuovi che i vecchi significati, e soprattutto perché ha avuto, ottant'anni fa, la stessa funzione scolastica che ha l'odierno Zingarelli. Nella copia in nostro possesso c'è scritto «1910, 83mo migliaio», una quantità che a quell'epoca copriva il fabbisogno dell'intera nazione acculturata. Come esempio di demolizione dei concetti abbiamo riferito la sorte della stessa parola concetto, il prodotto del pensiero. Il pensiero fino al 1910 si diceva coito, collegato a cogitare, ma Policarpo Petrocchi (un nome simbolico, che significa *Fruttifero Occhi di Pietra*) mise questo significato tra quelli «in disuso» e attribuì alla parola coito il significato oggi corrente di accoppiamento sessuale.

Distorsioni come questa coprono l'intero vocabolario, e con il passare degli anni e dei vocabolari cambiano sempre, in modo che un giovane oggi stenta a comprendere l'italiano letterario dei nonni, ossia l'Italia in cui siamo nati. La stregoneria mimica di cui siamo inconsapevoli oggetti riguarda l'intero branco e funziona così: tutti parliamo la stessa lingua che è densa di parole a doppio senso, ma solo una parte molto ristretta della popolazione capisce il senso nascosto delle parole.

Il grosso della popolazione, cui i doppi sensi sono tenuti segreti, nelle intenzioni dei manipolatori del linguaggio (i filologi) è culturalmente disordinato, disgregato, e non si comporta in modo coerente, come una unità, ma caotico.

IL SEGUITO  
A PAG. 126



Ceschino Ciapanna

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via Lipari 8, 00141 Roma, tel. (06) 8883441/2/3 - Telex 613429. Fograf - I. - Telefax 893447 - ABBONAMENTI E ARRETRATI: Tel. 8883441/2/3 ORE 14-17 - DISTRIBUTORE: Sodip S.r.l., Via Zuretti 25 - Milano - Telefono (02) 67709 - DISTRIBUTORE PER L'ESTERO: Messaggerie Internazionali, Via Rogoredo 55, 20138 Milano, tel. (02) 515226/7/8/9 Fotocomposizione e pellicole Velox, Via Tiburtina 196, 00185 Roma. STAMPATORE: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Via Bianca di Savoia, 12 - Milano; Stabilimento di Pomezia, Via Costa Rica 11/13, 00040 Pomezia (RM), tel. 06/9122901 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III, 70% - Una copia L. 5.000, arretrati L. 7.500 - Abbonamento annuale per l'Italia (12 numeri) L. 50.000; estero ordinario L. 75.000; estero via aerea: Europa L. 85.000, America, Asia, Africa L. 110.000 - Conto corrente postale N. 00518001 - fotografare novità Reg. Tribunale di Roma N. 14613 del 28/6/1972 Cesco Ciapanna Editore. Tutti i diritti di riproduzione sono liberi salvo diritto di terzi. Manoscritti e fotografie non si restituiscono - PRINTED IN ITALY. - Chiuso in tipografia il 13/9/1990.



Accertamenti  
diffusione stampa  
n. certificato 1630  
del 14/12/89



# L' APOCALISSE È UN FIASCO

La piccolissima minoranza al corrente dell'operazione di stregoneria (= ottenere effetti tangibili mediante cause mentali, paranormali) alimenta gruppi molto diversi di persone stolidamente motivate e ne fa delle minoranze ostili.

È sufficiente che la minoranza ostile sia ben coordinata e fortemente motivata perché formi un branco unitario, e in un paese così ridotto la maggioranza scoordinata dei cittadini diventa una somma di unità senza potere, mentre il piccolo branco di quelli che sono legati tra loro e fortemente motivati acquista, per defaillance degli altri, il potere di rappresentare tutti. È un caso di territorialità, di lotta tra un branco (*el hato*, in spagnolo) contro una folla. L'attributo di *folia* è follia, un nesso col manicomio.

Il potere di generare le situazioni, lo *psi*, sta nel pensiero unitario del branco, non sta nel cervello dei singoli. Per la minoranza coerente il coito (cogito, pensiero) genera i concetti, ma questo deve essere tenuto segreto, mentre per la somma degli individui che fanno la maggioranza numerica non succede nulla e l'unico potere generativo lo possono esplicare a letto. Questo è il motivo per cui alla parola coito Policarpo Petrocchi e tutti gli altri vocabolaristi dopo di lui (1910) hanno attribuito il significato pubblico di accoppiamento sessuale.

## Drago, droga, Gradoli e altri sgarbi

Il nome in codice dell'individuo che si forma quando un gruppetto di persone è fortemente coordinato è *drago*, il drago cinese che tutti hanno visto in funzione almeno al cinema o in televisione, quello che nasce quando una fila di giovanotti si mettono sotto una lunga striscia di carta e si muovono, camminano e ballano tutti all'unisono. Visto da fuori il drago è un solo individuo. Se rispetta certe regole, quando vuole qualcosa, il drago la ottiene, la genera col pensiero: *concetto* significa *concepito*. Per evitare

problemi la magnifica enciclopedia Treccani (1938 circa) non reca la voce *pensiero*.

Il *drago* in cinese si chiama *Lon*, e la città di *Londra* ha il nesso nel nome (*Lon e Drago*). Innumerevoli «draghi» stanno funzionando in gran segreto contro la nostra cultura, e il più palesemente offensivo, a parte quello costituito dai monatti della *droga* (parola che è un anagramma di drago) è quello per diffondere la conoscenza dell'AIDS. L'AIDS non è una epidemia, non rispetta la definizione di Koch di malattia infettiva, ma in compenso è apparso solo dove c'era stata qualche vaccinazione di massa. Abbiamo già pubblicato le ragioni per cui l'AIDS è un tentativo di sacrificio

liani, che vengono realizzati dai pochi contro i molti. Abbiamo imparato a decifrare il Celanese, che è il linguaggio segreto usato dai pochi contro i molti, e abbiamo pubblicato decine e decine di esempi di sgarbi manifesti e jettature celate nello spazio che l'amministrazione di questa rivista ha concesso, in media una trentina di pagine per numero da un anno a questa parte. Il Celanese tratta le parole come sciarade e così utilizza dei nessi cui la gente normale non è abituata. Le regole di base sono quelle del giuoco «il bersaglio» della *Settimana Enigmistica*, con un extra: vengono utilizzate contemporaneamente le sette lingue principali, anche

l'AIDS, che nasceva come una epidemia prevista e definita con esattezza in ogni dettaglio sin dall'inizio (10 dicembre 1981) e gestita come un rituale religioso con la supervisione di Francia e Stati Uniti. Il solo dato «storico» che il virus dell'AIDS fu scoperto da Gallo l'anno prima che nascesse l'epidemia, rivela la necessità stregonesca di tenere tutto sullo stesso albero. Il virus nessuno l'ha mai visto e non esiste fuori dai laboratori di Gallo, il quale produce e vende «frammenti di virus» per i laboratori di ricerca. Poi Gallo diventa gallo nel senso di Asterix, mentre il virus diventa IHV nel senso di Yahvè.

Potremmo con facilità proseguire con la storia delle parole che, essendo spesso delle jettature costruite ad arte, hanno obbligato i fabbricanti dei vocabolari alle invenzioni più vergognose quando si trattava di giustificarne l'origine, che loro chiamano *etimologia*, ma preferiamo evitare che i tanti lettori che ci seguono (e collaborano attivamente con foto e segnalazioni dei guasti collegati con Italia 90) finiscano per abituarsi a queste denunce e finiscano per considerare la tentata Apocalisse come una rubrica che distingue questa rivista da tutte le altre.

Ci limitiamo a poche storie, scelte perché rappresentative, compresa quella che dovrebbe terminare la ricerca: *chi è il colpevole*.

## THE TIMES

«La diffusione massima dell'AIDS coincide con i massimi programmi di vaccinazione».  
11-5-87

*Nella nuova morale la vaccinazione di Stato dei bambini è chiaramente un Male, perché si sa che è la strada dell'AIDS. Grazie all'inversione semasiologica è diventata un Bene. O no?*

umano, tentativo andato male (*Le Carte dell'AIDS*), e infatti la rivista per banchieri *Das Kapital* in Germania liquidò l'intera vicenda (che ormai è nella conoscenza pubblica da quattro o cinque anni) con un articolo dal titolo *Die AIDS-Luege, la Bugia-AIDS* (luglio '90). Per evitare che il neonato drago-AIDS si scomponga e scompaia, in Italia il nostro ministero della Sanità contemporaneamente a luglio ottiene l'incredibile somma di 2.100 miliardi di lire per rafforzare la struttura-AIDS.

Adesso l'apparato AIDS italiano è come una gigantesca ditta, con migliaia e migliaia di dipendenti, che dipende da stregoni ministeriali incattiviti dal fallimento. E poi «sanità» significa «essere tre» in italo-cinese, ossia la famosa Trinità, ed è la Trilaterale, ed è la massoneria. La salute che c'entra?

Abbiamo fornito numerosi esempi di «tentativi di sgarbo» contro il branco degli ita-

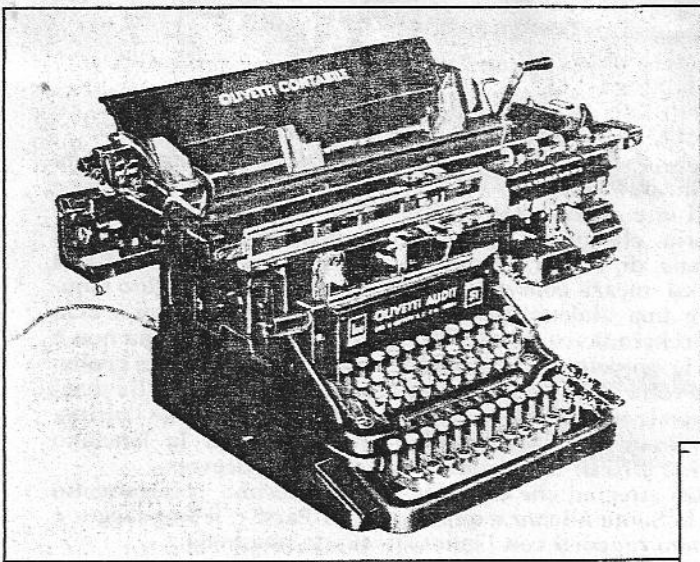
nella stessa parola, i sette velli di Salomé: italiano e latino, presentati come lingua figlia e lingua madre, greco «antico», francese, spagnolo, tedesco, e inglese.

E la prima volta che questi argomenti vengono messi in chiaro, e la causa stimolante è stata, alcuni anni fa, proprio il lancio mondiale del-



Sui muri di questo grande salone del Vaticano sono dipinte le mappe dei continenti. Costa Rica (il paese-feticcio degli stregoni) non c'è, e infatti l'ambasciata a Roma è in chiusura.

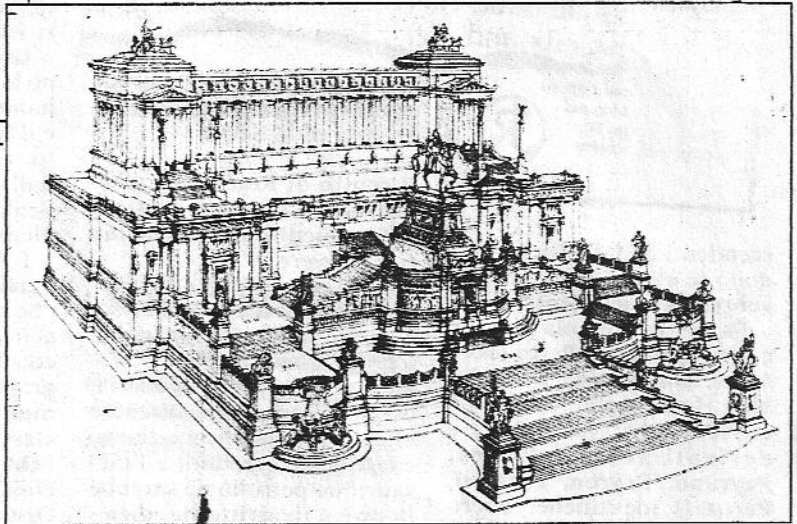




## IL NESSO DI OLIVETTI

La scrittura a macchina ha avuto l'onore di ispirare la forma del Vittoriano, il monumento che sovrasta il Campidoglio, costruito meno di cento anni fa nel cuore di Roma. Olivetti, di Ivrea, viene presentata come la prima tra le ditte europee che ha meccanizzato la meccanica e contemporaneamente l'etica della scrittura personale. Ivrea in Celanese significa «ebrea»; ecco il nesso, che passa per la lingua francese:

**EBREA - EBREZZA - IVRESSE - IVREA**



## Il colpevole è un Chianti

Per quelli che non hanno letto gli ultimi numeri di **fotografare**, riassumiamo brevemente.

Soggetto dell'operazione-linguaggio è genericamente una entità che gli estranei conoscono come **Massoneria** e che invece gli addetti conoscono come **Santa Alleanza**. Una descrizione abbastanza trasparente della composizione della Massoneria/Santa Alleanza si trova sotto la voce *Santa Alleanza* della *Treccani* del 1938, mentre sotto la voce *Massoneria* si incontra la massoneria che tutti conoscono, quella di Palazzo Giustiniani, ottime persone. La Santa Alleanza è descritta come una società segreta, i cui membri si riconoscono come «martini», costituita da tre gruppi: una manovalanza di base, una classe dirigente (Lords e Pari d'Inghilterra), e a capo di tutto una classe molto ristretta di persone, che avrebbero contatti con l'ignoto. Un risonzante della **Santa Alleanza** durante la seconda guerra mondiale erano le **truppe Alleate**. L'**Asse** invece (Germania, Italia e qualche altro strapelato) in Celanese **ass'è**, è un **asino** in inglese.

La Massoneria ha inventato gli Stati poco più di un secolo fa, e mediante i Ministri ha prodotto tutto ciò che ci sta demolendo. Ufficiosamente la diplomazia è l'interfaccia tra il mondo segreto e i ministeri. Apparentemente, da ciò che si legge sui giornali, oggi solo la gente della zona chiamata Afghanistan non accetta que-

sto tipo di rappresentazione. Prima c'era anche il **Beluchistan**, ma questo nome oggi è sparito dagli atlanti.

Nel mito, **Atlante** regge il mondo, ossia la presenza o meno di una «verità» negli atlanti geografici determina o no l'esistenza reale di uno Stato. Gli atlanti «ultima edizione» creano la realtà politica nella conoscenza della gente che non ama viaggiare, e gli atlanti delle edizioni precedenti sono il documento delle passate violenze, esattamente come i vocabolari che, epoca per epoca, raccontano una storia diversa del passato, ma che, epoca per epoca sono oggi una preziosa testimonianza del loro presente.

Basta prendere un qualsiasi atlante che precede la Prima o la Seconda Guerra Mondiale per incontrare una

miriade di popolazioni che oggi semplicemente non ci sono più. Simbolico il caso dei **Cosacchi**, un nome-jettatura dato alle popolazioni che vivono nella zona del fiume Don. Sembra che abbiano fatto la fine degli indiani delle praterie. Il sarcasmo sta in questo: se chiedi a un giovane se li conosce, ti risponde: «Cosa?... Chi?...». Sarcasmo, d'accordo, ma in italiano. Poi ci sono gli atlanti-programma che stanno sulle pareti di un salone

del Vaticano, e gli abitanti della Costa Rica restano malissimo quando vedono che in America Centrale la Costa Rica non c'è. Anche l'ambasciata della Costa Rica a Roma, in occasione di Italia 90, ha smesso di funzionare e per le deleghe bisogna andare dal buon signor Meyer, console a Milano.

Il programma di genocidio è lo stesso programma dell'**UNESCO**, tenuto segreto per 30 anni dopo la Seconda Guerra Mondiale. Una sintesi giornalistica del programma UNESCO è apparsa in queste pagine nel numero di febbraio scorso.

La cima della Santa Alleanza (che dice di avere contatti con l'ignoto) si è presentata finalmente nei massimi giornali stranieri e, sotto David Rockefeller che è capo della Trilaterale, definita il «grande consiglio di famiglia che si interroga sulle sorti dell'Umanità», gli altri sono conosciuti con uno di questi nomi: **Parsi**, **Persiani**, **Persano**, **Iran**, **Maghi**, **Magi**, **Ervads** (da cui Edward), **Farsi**, **Farisei**, **Farnese**, **ebrei di Babilonia**, di

*Perez che rappresenta l'ONU è un feticcio importantissimo perché porta il nome dei Parsi. La Pantomima che stanno recitando prevede che i nomi siano di buon auspicio. Il capo dell'Unione Sovietica si chiama Y el Cin (scritto Ieltzin).*





Johnson Reprint Corporation

Journals Catalog

Paperbound ..... 19.00  
 Vol. 22. Bible. Trois versions rimées de l'Évangile de Nicodème. 1885  
 Clothbound ..... 34.00  
 Paperbound ..... 28.00

Special Offer on  
 Inc. and  
 Inc.  
 Volumes



Nelle fonti create dall'alto, che servono alla diplomazia e agli studi universitari, nel 1885 il nome Bible (Bibbia) si applicava a tre versioni in rima del vangelo di... Nicodemo.

Questa zeppa logica serve per smontare d'un colpo la presunta antichità della Bibbia.

il centro di Roma, che all'epoca stava dove adesso sta il «monumento alla macchina per scrivere».

Treccani e Bibbia Concordata sono d'accordo nel sostenere che la stessa gente (con il nome di Magi o Maghi) pratica la stregoneria, ossia è capace di ottenere effetti materiali mediante cause non materiali, e l'inesauribile petrolio ne sarebbe la prova (è scritto nel dizionario Tramater, che significa Trama Tre, sempre Massoneria). Le cause non materiali delle malattie, ad esempio, sarebbero le jettature nascoste nel linguaggio, dalla stessa parola malattia, male a te! fino al cancro che — nella veste con cui è conosciuto oggi — è nato ai tempi della Treccani: alla voce Cancro riporta 920 casi per milione di abitanti in America, e informa che «gli israeliti si riteneva che sarebbero stati immuni». Il diabete è di abete (Tannenbaum, uno loro simboli) e il colesterolo è una sciarada (= l'estero in loco), mentre - dulcis in fundo - siccome in Spagna i dolci vengono tenuti in un contenitore che si chiama dulcera (diz. Frisoni, Hoepli)

anche dulcis in fundo è una jettatura: l'ulcera.

Il lato ottimista di questa storia, che puzza di suggestione di massa, è che gli stessi mezzi consentono di fare una altrettanto rapida marcia indietro, basta volerlo. Le epidemie arrivano una per volta, e l'attenzione tutta speciale sul cancro ha svuotato i sanatori antitubercolari nel giro di trent'anni.

Gli stregoni che capeggiano la Santa Alleanza, quindi, hanno rapporti con l'ignoto, e il feticcio di questo concetto, che esce dalla Bibbia e dalla Divina Commedia, è la Scala Santa che si venera in alcune chiese.

I Parsi si riconoscono nel Perseo di Benvenuto Cellini che sta a Firenze nella loggia dei Lanzi. Lanzi è un nesso con l'Oriente (lancia è anagramma di la Cina) e se rimane qualche dubbio la stessa loggia si chiama dell'Orcagna, che con un po' di cinismo, in Celanese suona Or-Cina.

I Parsi rispetto all'albergo Italia si mettono alla base del tronco: oggi si legge che sono stati i primi a riconoscere lo Stato neonato, il 29 sett. 1862. Il «nostro» ammiraglio Persano si è giocata la flotta italiana a Lissa (Lys) appena quattro anni dopo, nel 1866. Il 29, i vecchi lettori già lo sanno, è la jettatura 92 letta come la leggerebbe un arabo.

Il nome Parsi, come anagramma, con-nette lo psi (= il punto di vista di chi fa le definizioni) con Ra, il dio-Sole che oggi si venera a Spello. Un feticcio del nesso con la metà SPA del Vaticano è la via Paolo Sarpi di Milano. Sarpi è anagramma di Parsi, ed anche di Paris, spira, e spari. Che allegria!

Nel Dizionario de la Biblia più volte citato i Parsi (voce Partos) si scontrarono con gli Antichi Romani nel 92 prima di Cristo. La freccia del Parto è un altro modo di Diro tenuto in vita dai filologi, e cela la jettatura finale, ma non è chiaro, interpretando i collegamenti celati del linguaggio con la realtà, se l'ultima freccia i Parsi la lanciano oppure la ricevono.

L'ennesimo collegamento tra i Parsi e il linguaggio è questa omofonia:

**PEREZ SER  
 = PERECER**

che si traduce: essere un Parsi significa perire, in spagnolo.

Torniamo alla Santa Alleanza nella Treccani.

Sotto gli stregoni — che sono celati — vengono i Lord inglesi, o Pari, ma anche qui è nascosto un doppio senso: pari significa «divisibile per 2», ossia fatto di due mezzi, di due Medi.

Pari è una parola italiana, come quasi tutti i termini importanti di questo giuoco ma i pari importanti sono quelli inglesi. Ecco i Pari d'Inghilterra: il 2 (= Dio e dia-voles nella pronuncia greca del numero 2); il 4 (= 2 alla potenza di 2); il 6 (la nuova Stella di Davide è fatta di 6 monti, il liu shan in cinese); l'8 (= Pa in cinese, il popolare oracolo Pa Qua); il 10 (= diez in spagnolo, jettatura collegata al verbo to die, morire, al generale Diaz, al Dies irae dies ille, alla decimazione, ecc. In latino ed in cinese si scrive come una croce); il 12 (= il numero degli angoli della Stella di Davide, che si sovrappone perfettamente all'orologio e serve di base per numerare una quantità di fenomeni e

## LE JATTORIE ERANO 14

Questo grosso volume in vendita adesso nelle librerie inglesi contiene la riscrittura del passato in termini graditi alla stregoneria attuale. Venezia e Genova, che hanno iniziato i rapporti con la Cina pochi secoli fa, sono scomparse completamente. Ma se si segue la pista del linguaggio si scopre che il Mandarino è comandarino ed è anche mani d'Arno, e se si segue la pista delle scritture si arriva al banco di San Giorgio che, insieme al Drago, sta dietro tutte le sterline d'oro. Non è una cancellazione, è solo una celatura.

L'Enciclopedia Sinica è equivoca sin dal nome (Siena oppure Cina?) ed è presentata oggi (Oxford 1983) come se fosse stata pubblicata ai tempi della prima guerra mondiale.

All'origine della occidentalizzazione della Cina l'Enciclopedia mette 14 «factories» a Canton (Francia, Inghilterra, Belgio e Austria insieme, ecc.) che però non producevano nulla di concreto. Tradotte in lingua italiana le «fattorie» sono i luoghi dove si producono le fatture, le jettature.

## THE ENCYCLOPAEDIA SINICA

SAMUEL COULING  
 With an Introduction by  
 H.J. LEITCH

NONO & OAC  
 OXFORD UNIVERSITY PRESS  
 OXFORD NEW YORK MUMBAI  
 1983

scendenti di Jafet (= Israele, dopo le elezioni di fine '88), «ebrei dal naso grosso».

Parsi è una parola plurale, e al singolare fa Perez (voce Mane, Dizionario de la Biblia, Herder editore, 1987) e quindi anche i nomi Perez e derivati (Paris, Pirera, Peyrano, Peyron, Preziosi, Peruzzi) identificherebbero dei Parsi. Il capo dell'ONU oggi è un Perez, così come è un Perez uno dei due primi ministri di Israele e si chiama Peres-trojka la politica che ha stravolto ultimamente l'Europa.

Nella veste di inventori dell'ebraismo e del cristianesimo i Parsi si presentano come «figli di Isacco»: Isaacson, parola camuffata in Sassoon. I due figli di Isacco di cui si parla oggi sono il giudaismo cristiano di Roma (Esau-Edom nella Bibbia, noi cattolici) e il giudaismo che loro chiamano ortodosso (Giacobbe-Israele nella Bibbia e, dal 1948, nella realtà).

Un Generale Sassoon è il primo della fila dei notabili che sono assisi, e cioè seduti, nella fila di scranni che si venerano nel tempio che sovrasta l'intera struttura dei Francescani di Assisi.

Un Sassoon è all'origine della letteratura ebraica (una donazione di migliaia di «reperti» alla fine del secolo scorso, il dato è nella Treccani) e un Andrew Sassoon è tra i firmatari della primissima dichiarazione di esistenza dell'AIDS.

Nella veste di Isacco la stessa gente ama identificarsi con «il sacco di Roma», feticcio illustre l'architetto Sacconi, quello che devastò

ELEFANTICHE



di leggende che potrebbero avere qualsiasi numero o che ne hanno uno diverso, come i mesi dell'anno che sono giustamente 13 solamente nel calendario ebraico). Poi viene il 14 che è il nesso con la torre (= qua Tor dici) e infatti oggi le storic dicono che i fondatori della Banca di Hong Kong e Shanghai erano 14 (fonte di questi ed altri dati: l'*Enciclopedia Sinica*, finto reprint diffuso oggi da Oxford). Anche le prime «fattorie» a Canton, un paio di secoli fa, erano 14, ed erano «al massimo 14» i soci che fondarono la Royal Society poco più di un secolo fa. Dicono tutti «torre».

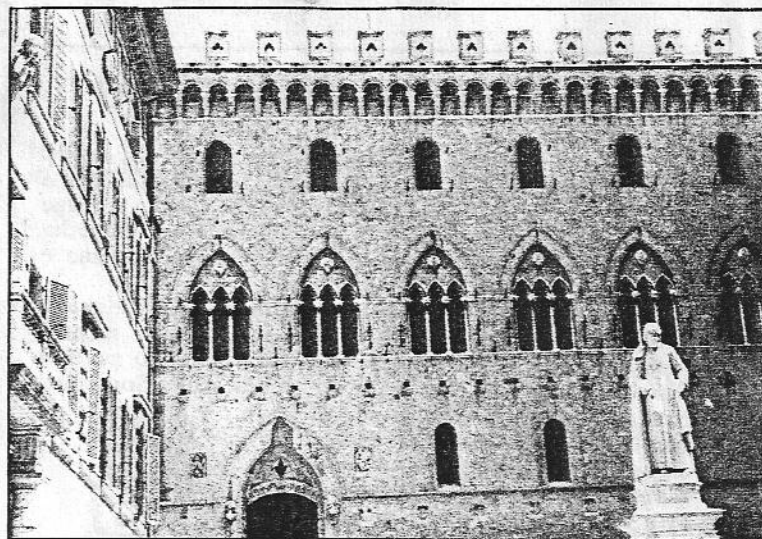
Quanto alla manovalanza della Santa Alleanza/Massoneria, tutte le indicazioni semiufficiali puntano sugli ebrei sin dall'inizio del giuoco, ossia da quando nacque la Giudea («parte della Siria che ora si chiama terra Santa», *Regia Parnassi*, Padova 1699). Gli ebrei, nei vocabolari e nella conoscenza diffusa dai preti in chiesa, sono

da sempre «perfidì, traditori, diri...». Con il nome diri sono nascosti in **Garibaldi** (= valga **Diri**, b = v in spagnolo) e quindi in Italia hanno dormito dappertutto. Insieme ai (Nasi) Corti stanno nascosti in quel «Ricorditi di me che son la Pia».

La «Pia» è l'API e «ricorditi» fa Corti Diri, mentre l'insieme è congegnato in modo da celare: **L'API ha MEDI che son Corti Diri**.

Evidentemente gli sta bene così, perché i vocabolari li hanno inventati loro a metà Ottocento, ossia poco più di un secolo fa. La *Regia Parnassi* è obiettivamente più antica degli altri, ma gli autori non sapevano ancora come scrivere «Giesu' Christo», e dire che erano Sacerdoti Gesuiti. Nella *R. Parnassi* la Pasqua di Resurrezione non esisteva ancora, e la parola pasqua significava semplicemente pascolo.

Oggi si scopre che i **pascoli** sono i **Paschi**, che i pascolanti sono buoi, e che la lingua da cui la parola pascolo/pa-



La Rocca Salimbeni (= Salim Ben Y) di Siena (nella foto) è la sede del Monte dei Paschi di Siena ed è il nome cui portano tutti i nessi. In apparenza la lingua della magia è il Mandarino, e quindi gli indizi tirano verso la Cina, ma sia Siena che il Mandarino sono «mani d'Arno», e questo NON taglia la testa al Toro.

squa deriva è il cinese Mandarino. Infatti **pasqua** è un travestimento di **Pa Qua**, l'oracolo cinese e **mandarino** è l'anagramma di **mandriano**. Tutto questo e molto altro ancora avviene in lingua ita-

liana, e infatti dalla parola Mandarino/mandriano esce anche l'anagramma **Mani d'Arno**.

Che mani? Con tutta probabilità qui si parla di **mani deposte in chiesa**, anagram-

## I FETICCI PORTANTI

Nella stregoneria mimica le parole sono considerate sciarade, e sono con-nesse tra loro dalle regole della *Settimana Enigmistica* e non dal significato comune delle parole. Perché un frammento di sciarada abbia vita occorre che sia il nome di qualcosa di reale e tangibile, solo così diventa un **feticcio portante**. La stessa sciarada, considerata come una parola che nasconde altri significati, si chiama **totale**, e un totem/feticcio relativo è la ditta di petroli **Total**. Quanto alla parola **totale**, che si scrive in fondo a tutte le fatture, è fatta con la parola **tot** che in tedesco significa morte.

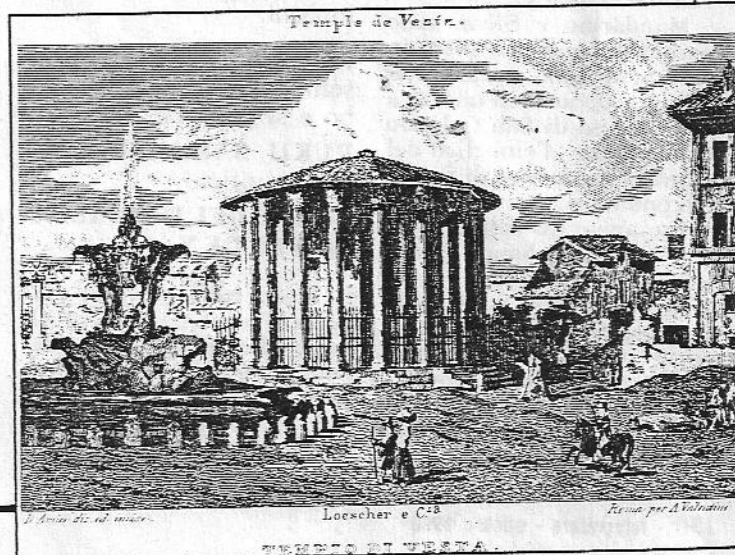
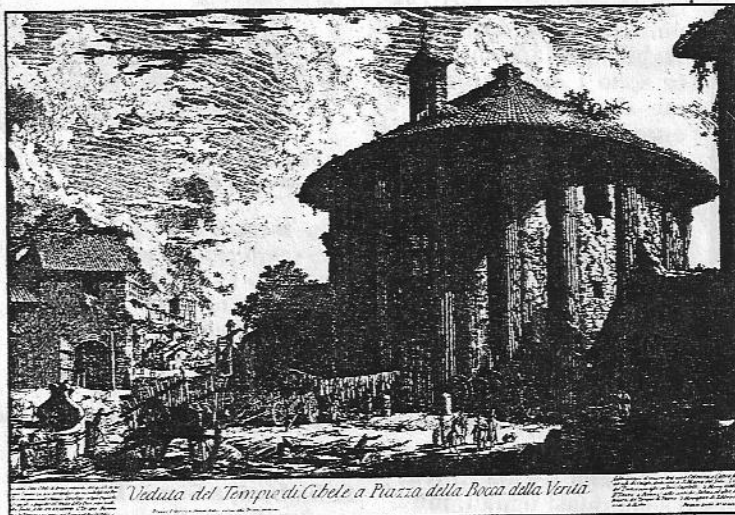
Come esempi di nomi inventati per far esistere un mozzicone di sciarada che ha tutt'altro significato, nei numeri scorsi abbiamo citato l'acciaio al **Vidia** e i preservativi **Akuel**. In casa dei Parsi Zoroastriani troviamo — con la stessa funzione — un personaggio da fumetti, il **prigioniero di Zenda**, che ha la funzione di dividere in due in modo celato il nome **Zend Avesta** che sarebbe il libro sacro della religione di **Zoroastro**.

Grazie al prigioniero di Zenda si sa che il fuoco eterno che ardeva nel tempio di **Vesta**, a Roma, era il **fuoco dei Parsi**. Il mezzo con cui i Parsi adorano la loro divinità (che è Satana) è il fuoco, e alcuni «fuochi eterni» esistono qua e là per il loro culto. Il tempio di Vesta sarebbe stato uno di questi.

Quindi **Zend Avesta** significa **Zenda** e **Vesta**? Per qualcuno certamente sì, ma conoscendo lo spirito di questa gente, gli eletti ci leggono piuttosto **Zen da Vesta**, in perfetto italiano.

Il libro *Lo Zen e il Tiro con l'Arco*, cui è stata fatta moltissima pubblicità negli anni scorsi, rivela di che tipo di frece si tratta: le solite jettature.

Il Tempio di Cibele (sopra) è diventato il Tempio di Vesta per servire le necessità degli enigmisti del Vaticano, quando questi hanno avuto bisogno di un feticcio reale per collegare il fuoco eterno dei Parsi (Zend Avesta) con la città di Roma. Zenda idealmente è contemporanea.





## L'OVRA DEL PELLICANO

A rigore, stando ai filologi, tutte le parole «dopo Adamo» sono fabbricate da qualcuno che ha interesse a pilotare gli eventi mediante i vocabolari. Questo si legge in Dante nell'ultimo commento della Divina Commedia (Pasquini e Quaglio, Garzanti, 1988) ma per fortuna è una grossa bugia.

Nel mito la fabbricazione continua delle lingue è simboleggiata dalla Torre di Babele/Babilonia, mentre nella vita di tutti i giorni il lavoro lo fanno preti e filologi tutti d'accordo e tutti in gran segreto. Sono loro che costruiscono i nessi manifesti e quelli segreti delle parole, ossia il loro significato, e le lingue che usiamo sarebbero — secondo Pa e Qua — risultato di convenzioni, ossia di accordi ad alto livello. Si tratta di un lavoro enorme, e il primo vocabolario che contiene insieme le sette lingue è il Calepino, due grossi volumi rilegati in carta pecora, di aspetto antico e data di fantasia. Il Calepino è il tronco di partenza del Celanese, ed è la radice ideale in cui le sette lingue si unificano, e per questo è importantissimo ed è oggetto di particolare venerazione, ma nessuno se ne accorge grazie a queste due celature: 1) nei vocabolari calepino significa libretto tascabile per appunti (invece sono i due grossi volumi della fotografia); 2) quando ne parlano, dentro e fuori la Bibbia, al posto di Calepino usano l'anagramma pellicano.

Il nome che Dante (seconda metà Ottocento) attribuisce all'intera operazione è «ovra inconsummabile» (Par. XXVI, 125) e abbiamo riportato i relativi versi nel numero scorso. Per Dante, o chi per lui, l'ovra inconsummabile è frutto del lavoro dei seguaci di Nembrotte/Nimrod, ossia dei Parsi. Tutto questo lavoro è dedicato all'intera Europa, e questo messaggio lo capisce chi



Da questi versi di Dante (Par. XXVI, 124 ss.) hanno preso il nome della polizia fascista, la stessa che infastidiva gli altri ebrei.



Un raro e prezioso paramento sacro con un ricamo che raffigura il pellicano (simbolo di Gesù Cristo) che nutre col proprio sangue i suoi figli.

Tutti conoscono il pellicano che in spagnolo si dice pelicano ed è l'anagramma perfetto in cui sta nascosto il Calepino (i due volumi a sinistra). La storia del petto e del sangue è sarcasmo: anche volendo, date le dimensioni del becco, il pellicano non potrebbe.

fiate, mentre ch'io in terra fu'mi,  
La lingua ch'io parlai fu tutta spenta  
innanzi che all'ovra inconsummabile  
fosse la gente di Nembròt attenta;  
chè nullo effetto mai razia...

legge la parola Nimrod da destra a sinistra: dormi N. Anche questa jettatura è in italiano.

Ovra è il nome che aveva la polizia politica che proteggeva il Fascismo, ma questo lo abbiamo trovato solo nel commento di Pasquini e Quaglio perché nelle edizioni precedenti appariva al suo posto la parola «opra».

ma di Monte dei Paschi di Siena. Siena e Cina in tedesco sono quasi uguali, miracoli del Celanese.

Mandarino e Siena sono parole italiane, e le mani in chiesa ci sono veramente, secche e deposte in una teca nella chiesa di San Galgano che sarebbe «l'ombelico del mondo», nei pressi di Siena, circondata da un impressionante apparato simbolico.

Il Monte (= banca in italiano, entità oscura nell'I King) dei Paschi (= pascoli, Pasqua, Pa Qua, l'oracolo cinese che è alla base dell'I King) di Siena (= Sin, il peccato in inglese; Senna in francese; Siene/Assuan nella Garzantina; Sin A.K.U. El, ossia Dio nella Bibbia...) ha

sede da sempre nello stesso edificio, che si chiama Rocca Salimbene, a Siena. Ecco cosa si collega alla Rocca Salimbene:

**ROCCA SALIMBENI** sembra italiano ma è arabo e si può scrivere

**RUKH SALIM BEN Y** che significa:

**TORRE DEL DIO SALIM FIGLIO DI Y.**

Il nesso rukh = torre sta nella Treccani, mentre il nesso (dio) Salim = Antica Gerusalemme sta nell'ultimo dizionario della Bibbia, con l'imprimatur del Vaticano. La stessa parola Gerusalemme vuol dire «vecchia

Salemme». E Salem, nella storia americana è la città delle streghe.

«I sarà El» nella Divina Commedia (Par. XXVI, 130) e qui termina Israele, che era nato come Giacobbe nella Bibbia insieme alla romanità da demolire («Due nazioni sono nel tuo seno e due popoli dal tuo grembo si disperderanno», Genesi, 25:12. V. fotografare, luglio 1989).

In questa veste Roma è Edom e il nesso Edom = da Roma sta nel documento base della definizione dello Stato di Israele accettata dalla diplomazia (Cardinale Agostino Bea s.j., *Geographia Palaestinae Antiquae*, Pontificio Istituto Biblico, 1940).

Y in questa veste è la Forza

Logica, ossia il potere che i teologi attribuiscono a se stessi di definire cosa è bene e cosa è male, ossia tutto, fingendo che Madre Natura non provvede da sola. Il risanante più illustre è la Sony (= son Y) ditta che fa una politica analoga alla Canon e che all'ultima fiera dell'elettronica ricreativa a Zurigo (primi di settembre) occupava lo stand 901.

La Sony italiana sta a Cinisello Balsamo, produce piccoli e grandi miracoli di elettronica, ma stolidamente promuove un sistema video che ha l'8 nel nome e che richiede il possesso di due videoregistratori da parte di chi si dedica al video. Infatti i film del commercio sono





GoKo significa «Vai Kappa O».

**Salti della cavalla in celanese**

Il verbo latino *fiat* in portoghese si traduce con una parola che in italiano identifica...

venduti in caricatori (cassette) di grandi dimensioni (solamente nel sistema VHS) mentre le cassette per le ri-

**NESSO FIAT. CHE DIO LA BENEDIAT**

Torniamo al fiasco. Il congiuntivo del verbo latino *feri* ha i suoi feticci portanti, per esempio gli accumulatori di elettricità **Fiamm** sono il portante della prima persona (*fiam* = che io divenga...), mentre la seconda persona (*fias tu*, l'italiano) non ha portanti perché sta già nel fiasco, e la terza persona (*ille fiat*, che esso divenga...) fabbrica le automobili a Torino (**FIAT**) e — in associazione col **Giglio** — fabbrica gigantesche macchine per movimento terra: **FIAT ALLIS** (= **Lys**).

La **FIAT** oltre che un feticcio è anche un notevole risonante perché è conosciutissima, ma tuttavia gli stregoni del linguaggio hanno creato lo slogan **Fiat Lux** (= che venga la luce) che è la preoccupazione che **Lucifero** reca nel nome: portare la luce. **Luci fero, fers, fert...** ecco spiegato il misterioso **FERT** che i **Savoia** (= **stregoni sabaudi, di Saba**) recano nelle insegne della casa. Il ministro dei Savoia da sempre si chiama **Falcone Lucifero**. Quanto a **Lucifero**, la preoccupazione della

luce è cronica perché **Lucifero** e il resto dei satanisti aspettano il **Sol Levante** perché vivono nell'oscurantismo più assoluto. Ma non basta **FIAT lux** come risonante, gli stregoni ne hanno inventato uno tutto speciale. In portoghese **divenire** si dice **ficar**, e il verbo latino **fiat** (= «che esso divenga») si traduce... beh, lasciamo perdere. Avete presente la squadra di calcio **Benfica**? Significa che **le vada bene...** Che risonante schioccante i filologi hanno dedicato alla **FIAT!**

prese amatoriali sono di piccole dimensioni (sistema **VHS** e sistema **Video 8**, incompatibili tra loro). Solo col sistema **VHS** è possibile usare un solo videoregistratore per cassette grandi e piccole.

Fino a questo punto, o

quasi, eravamo arrivati nel numero scorso di **fotografare**. Andiamo avanti.

Per andare avanti, visto che lo scopo dell'Apocalisse e dell'**UNESCO** è l'eliminazione di **Edom**, non occorre fare altro che seguire l'albero di tutti i nessi che, nella

Bibbia, nella **Divina Commedia**, nei giornali e nei libri collegano l'Italia al resto del mondo. Così facendo si scopre il nome responsabile di tutto: il **Chianti Antinori**. Nella pagina seguente i nessi relativi.

**LA Y DI FOYLES**

**Foyles** (in **Charing Cross Road**, Londra) è la più grande libreria del mondo.

Tra dischi e libri pochi anni fa il lettore poteva scegliere tra 4 milioni di titoli. Come sciarada è collegata a **Foligno/favoligno** e si legge:

**Y STA TRA LE FAVOLE (fole)**

È una zeppa logica sotto l'intera struttura delle verità basate sulla carta stampata. I libri (ta biblia, in greco) sono favole.

**Oxford e Cambridge**, le due famose università inglesi, rispettivamente significano il **guado del bue** e il **ponte di Cam**. Da lì bisogna passare.

Per l'Apocalisse è nato l'attuale dato storico che la prima stamperia del mondo funzionò a **Cambridge** nel 1514.

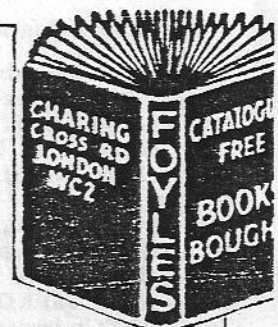
Questo «dato» va collocato insieme a quello che la prima Bibbia vaticana fu stampata a **Subiaco** e all'altro che la prima Bibbia ebraica fu invece stampata a **Soncino**.

I significati celati sono rispettivamente: **sotto Giacobbe** (**Jacò**, in spagnolo) e **sono cinese**.

Lo stesso nome **Charing Cross** (= **Croce della Carità**), che identifica la strada dei librai di Londra, sembra un tramezzino in romanesco: «**La Croce** **cià il ring** l'anello».

E infatti la **Croce** con l'anello è la **Croce Celtica**.

Dove, sempre in italiano, c'è il **Tk**.



Il nesso è con **Foligno**.

**SWIRE = ANDARE A SW**

Chi viaggia tra **Roma** e **Hong Kong** molto probabilmente usa le linee aeree di **Hong Kong**, che si chiamano **Cathai Pacific**, e il suo volo ha il numero 291 oppure 292, e l'uscita (quando è toccato a me) era la 17.

Prominante nei depliant di bordo una sviolinata al padrone.

**Mister J.K. Swire** che avrebbe fondato l'aerolinea con un vecchio aereo residuo di guerra e col sudore della fronte.

C'è anche il ritratto ad olio del vecchio **Swire**, e si immagina che sia un gentiluomo scozzese.

Invece è una presa in giro in italo/latino: significa semplicemente «a **SW IRE**» ossia **ANDARE A SW**.

E quando volava a **Parigi/Paris**, andava a **Orly**, dove appunto **ORA C'E L'Y**.

**Sud Ovest** non è una direzione, ma la magia cinese **MS** capovolta, ossia la stregoneria.

La firma in lingua italiana connette le jettature contro **Roma** della **Cathai Pacific** al resto dei sarcasmi base dei filologi, i quali hanno costruito tutto il castello in lingua italiana (vedi: **PUZO D JACOB = ZODIACO NEL PUBE**, **fotografare**, luglio '90).



D.A. Gledhill  
Chairman

FLIGHT	DEPARTURES TO	TIME
CA 3036	GUILIN	19:40
CX 289	FRANKFURT	22:40
BA 28	LONDON/LHR	22:45
CX 291	ROME	22:45
CX 201	BAHRAIN	23:00
LA 747	FRANKFURT	23:15

**Mr. Swire**, il padrone delle linee aeree di **Hong Kong**, è un'evocazione alla stregoneria.

**Swire Pacific Limited**  
The Swire Group  
Swire House, Hong Kong.





I NESSI DEL FIASCO

# ANTINORI: TI IN ARNO, TON IRANI,...



## Nessi Chianti/pianti

Partiamo dal fiasco. Ci sono 2 modi di analizzare un fiasco: con un bicchiere e con i vocabolari. Chianti è una jettatura in siciliano, etimologia a malaproposito, e significa sia piantamento di alberi sia pianti, lagrime. Il nesso sta nella Storia dei Mille di G.C. Abba e lo abbiamo pubblicato nel numero scorso.

Anche fiasco è jettatura, e la parola nasce dalla traduzione in latino della frase

**Vai KO!, fias KO.**

E infatti nei vocabolari tedeschi il nostro fiasco diventa Fiasko con il k. I soliti Geti/Ghetti (ossia i Tedeschi della Bibbia, i Goti), la solita «gettatura».

KO è un termine che hanno messo nel pugilato e significa *knocked out* (of consciousness) e **Vai KO!** si traduce **Go KO** in inglese. Goko è un marchio che l'importatore israeliano Grabstein distribuiva in Italia.

La parola **fias** nella grammatica latina è la seconda persona del presente congiuntivo del verbo **fieri** (= divenire) che si coniuga così: ego **fiam**, tu **fias**, ille **fiat**, eccetera.

## Sette nessi del fiasco di Chianti Antinori

1) Il primo nesso che il fiasco ha con gli jettatori Giglio e Parsi lo troviamo nello Stivale di Giuseppe Giusti. Abbiamo parlato nel numero scorso di questo poeta molto postumo, i cui commentatori (editori Nerbini, Firenze, 1924) informano tra l'altro che frammassoni e seguaci di Giacobbe sono la stessa cosa e sono incapaci di far male ad una mosca. Lo Stivale nel 1866

ha ricevuto la prima dura lezione da uno dei suoi grandi ufficiali, l'ammiraglio Persano che, vicino all'isola di Lissa, davanti a Zara, perse per inettitudine la flotta italiana contro la flotta degli austriaci, che a quell'epoca erano veneti e triestini.

In Celanese l'ammiraglio Persano ha messo in atto «Carlo Quinto» ossia ha tradito il suo Paese. **Persano** è **Persiano**, **Parsi**, e **Lissa** è **Lys**, **le Ys**, **il Giglio**. **Due Y**, lo ripetiamo per i ritardatari, leud da destra a sinistra è **Yeud**. È il nesso d'origine dell'ebraismo con la stregoneria cinese (**due Y** sono l'ideogramma **Mu Se**, magia, invertito) e lo è nella lingua italiana.

Nell'illustrazione che accompagna la poesia *Lo Stivale* di Giuseppe Giusti si vede appunto lo **Stivale** (= **Est Y vale**) e l'unico nome che appare è **Lissa**, che sta insieme ad un fiasco (vedi illustrazione).

2) Tra tutti i chianti/pianti che si vendono in fiaschi, quello Antinori è l'unico che riunisce tutti i nessi che seguono.

Tanto per cominciare, nel nome è nascosto il nesso tra il **Supremus Imperator**, che nell'I King è **Ti**, e lo stesso **Arno**:

**ANTINORI =  
TI IN ARNO**

3) Lo dice Antinori stesso nell'etichetta con l'Elmo medioevale:

**SEMPER IDEM =  
SEMPRE MEDI**

I **Medi**, o **Medici**, ormai i nostri lettori lo sanno da un

pezzo, sono gli abitanti del **Paese del Mezzo**, **Chung Quo**, la **Cina** (ma questo lo dicono quelli che stanno sull'albero del Monte dei Paschi di Siena...). **L'Elmo** (= **Mole** (C)antonelliana) è quello del nostro inno nazionale.

«... dell'Elmo di Scipio s'è cinta la testa». **Scipio** è **Sciapo**, **Simplicio**, **Simplificano**... **Semplice** è un complimento per qualcuno, sarcasmo per altri.

4) Un altro nesso con la Cina è contenuto come anagramma perfetto nel nome **Antinori**, ed è un nesso con quello che nella stampa ufficiale cinese fino a sei mesi fa era definito «il gruppo privato più grande della Cina», il **gruppo Stone**. **Stone** a prima vista è **Stein**, **Pietra**, e come

tale è connesso al Monte dei Paschi, la cui sigla è **MPS**, una sciarada che si legge: **Pietra MS** (**MS** è la stregoneria cinese). Ma il suono **ss ton** in cinese vuol dire **4 vie di telecomunicazione**, e qui si scopre dove stanno i **Parsi**:



## VATICANO?

### Ipotesi di nessi

Partiamo dal verbo **fias** e scegliamo uno di questi significati enigmistici: **go!**, **vai tu!**, **va ti!**.

Poi cerchiamo tra i risonanti in lingua italiana più diffusi dalla propaganda mondiale. Scegliamo **Il Nome della Rosa**.

In letteratura è un libro di Umberto Eco.

In linguaggio massonico è la **Rosa del Venti** (la Jettatura doppia, che nasconde questo anagramma singolare: la **Storia delle Navi**).

In religione è **Rosa Mistica**, e sta insieme ad altri nomi nel Rosario, che li connette tutti. Esempi: **Turris eburnea** (= torre d'avorio), **Mater dolorosa**.

Il Rosario e il mondo di Israele sono legati da questo nesso: **San Domenico**, che nella simbologia è l'inventore del Rosario ed è anche l'ordine religioso da cui sono usciti i **Giacobini** (= giacobbin). Israele qui non è l'entità politica che tutti conosciamo, ma **I** sarà **El** di Dante, ossia **Dio** nel cervello di chi ha creato Dante e la **Divina Commedia**. Quanto a **Domenico** il significato celato nel nome sta nell'anagramma perfetto **demonico**, che nella simbologia murale è richiamato dal **DOM** che si legge su tante chiese.

(Da Diz. Enc. Oceano, Barcellona, 1984).

**PELICANO, NA** adj. Que tiene cano el pelo.  
m. Pelicano.  
**PELICANO** m. Ave palmipeda acuática, de 2 m de envergadura, con plumaje blanco, algo ber...



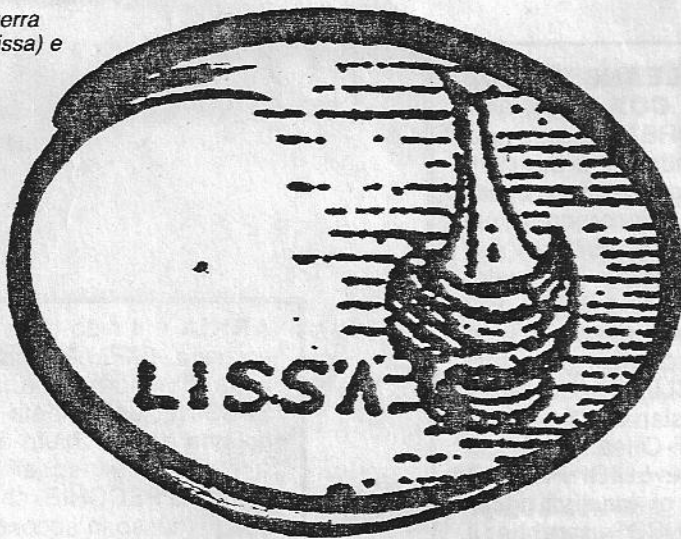
Il primo fiasco della marina da guerra italiana è marcato con il Giglio (Lissa) e il Chianti. A destra il particolare fortemente ingrandito da una incisione ad una poesia di Giuseppe Giusti.

## ANTINORI = TON IRANI

ossia «sono una via di comunicazione degli irani».

Il gruppo Stone a Canton è rappresentato anche lui da una targa di bronzo su un edificio moderno, ma sembra che sia solo poco più di quella targa. La cosa importante sembra questa: l'edificio con la targa sta nel Miglio Sacro.

5) Ma c'è di più: **ss ton**, pronunciato con una sfumatura di differenza che un italiano non percepisce, in cinese significa anche 4 volte Est.



(Che fortuna per me avere una vera amica, vera cinese di Canton, con cui posso comunicare in inglese e spagnolo. M'goi Ton Man!).

Un cinese quindi, leggendo gli anagrammi che escono da Antinori, può anche leggerci dentro:

## ANTINORI = TON IRANI = PERSIANI D'ORIENTE

Ma questo secondo Ton Man è possibile solo nell'immaginazione guasta degli occidentali, perché in un posto dove la calligrafia è la più comune e diffusa forma di arte, come in Cina, i Salti di Cavallo da un signi-

ficato all'altro tanto cari a Celanesi, quelli che si realizzano con trucchi da *Settimana Enigmistica*, fanno ribrezzo.

6) Un altro nesso è la *vox populi*: a Firenze, tra tutte le famiglie della nobiltà d'Arno, gli Antinori sono considerati numeri uno. Il Chianti che porta il loro nome è il numero uno. Questo non significa che i marchesi Antinori sappiano qualcosa di AIDS o del patto Shengen 19 contro l'Italia, significa solo che l'immagine di un fiasco di Chianti marcato Antinori, è un perfetto terminale di nesi apocalittici.

7) Nel libro *Divise Motti e Imprese delle Famiglie Nobili*, di Jacopo Gelli (= jettatore), diffuso negli anni Trenta, appare che gli Antinori hanno usato il motto:

## FRANGAR NON FLECTAR,

che significa «so io se piegarmi o no» (dipende tutto da dove si mette una virgola). Adesso non fa molta impressione, ma negli anni Trenta il libro di Gelli era una componente fondamentale delle biblioteche massoniche, e quando uscì il libro il motto *Frangar non flectar* era scritto sulla nave da guerra italiana *Morosini*, un fortissimo risonante all'epoca.

*Morosini* = i mori e i cinesi... ma in italiano.

L'esame dei fiaschi/jettature può proseguire con altre marche, ma è bene limitarsi quando si fa il test-bicchiere.



## Nesso Gelli-jettature

Nella Bibbia c'è un Obeddom e se ne occupano i Geti. I Geti che ridurranno Edom all'obbedienza pronunciati da un tedesco diventano **ghetti** (feticcio risonante **Paul Getty** «l'uomo più ricco del mondo», che dopo la guerra viveva in Italia), ma pronunciati da un francese (la lingua di Paris/Parsi) diventano le jettature grazie alla pronuncia. Vediamo come.

Prendiamo i tanto popolari utensili usa-e-getta. Le parole «getta» e «jetta» in francese si pronunciano uguale, e funzionano come le spille degli jettatori vespilloni, basta che gli jettatori astrologi si concentrino a pensare che la parola **getta** nella loro realtà significa **jetta**. Agli stregoni mimetici questo nesso nella lingua francese appare sufficiente perché tutta l'immondizia usa-e-getta che producono vada a buon fine. Se compri un rasoio usa-e-getta, nel loro cervello bacato acquisti una jettatura.

C'è anche un modello Volkswagen, la **Jetta**, che contribuisce a questa pantomima fornendo un feticcio alla parola «jetta» (= jettatura) necessaria per connettersi a «getta», che altrimenti non esisterebbe. Il simbolo della VW sono due V intrecciate.

Se usa-e-getta significa

segue a pag. 136

## VAI IN BIANCO

Adesso esploriamo questo possibile nesso:

### FIAS = ROSA CANINA = VATICANO

Il nesso enigmistico è debole, ma è confermato da altri nesi, tra i quali i seguenti:

- 1) il **Cane**, che in spagnolo è **perro** (Pedro, S. Pietro); in inglese è **dog** (Dio inverso = god); in italiano è il nesso con la Cina (**cinismo** e **vaticinio**); in francese è **chien** (**shen**, Dio in cinese).
- 2) La parola **vacanza**, che ha un secondo significato, il **vuoto**, nella *Settimana Enigmistica* e nelle frasi fatte **Sede vacante** e **Vacatio legis**. Il verbo «essi vacano» si ottiene togliendo il **Ti** al **Vaticano**. «Vacare l'Italia», anzi il mondo, secondo la Bibbia è il dovere degli Edomiti, che siamo noi italiani.
- 3) In spagnolo **pelicano** significa anche «che ha i capelli bianchi», come dire **pelibianco**. Su può dire **Vati-bianco**, o **Vati-Albo**?
- 4) Vaticano è una parola di 8 lettere.

Interessante una caratteristica magica (ossia non spiegabile dalla scienza) che il pellicano in carne ed ossa ha: per nutrirsi si tuffa in mare anche da grande altezza, afferra il pesce (lungo anche 20 cm e più), si ferma immobile sulla superficie dell'acqua tenendo il pesce nella sacca del becco, e nel tempo massimo di dieci secondi (cronometrati tante volte) lo rende tanto morbido ed inoffensivo da ingoiarlo intero. Anche le spine che scattano in posizione aperta non pongono il minimo problema.



(segue da pag. 133)

che l'attrezzo una volta consumato dall'uso diventa immondizia perché non può essere riparato, il più illustre di tutti gli attrezzi usate-getta è una fotocamera (la Canon EOS/RT) che è dotata di uno specchio semitrasparente di plastica fisso, che finisce per fungere da supporto fisso alla polvere tra obiettivo e pellicola perché non è pulibile. Vent'anni fa la Canon propose lo stesso specchio ma fu accolta malissimo. Era il modello



Il feticcio risonante più noto del Giglio-Lys è una ditta di merce fru-fru: Yves Saint Laurent, di Parigi.

Canon Pellix, e solo ora, dopo vent'anni di jettature, si capisce perché lo chiamarono Pellix.

Solo in italiano la pelle è la pelle.

### San Est

Il nesso tra il Fiasco e il Monte è il paesino di Mon-



tefiascone, nell'Alto Lazio. Dovunque viene ripetuta la storia che fu un lanzicheneco tedesco a riscoprire la bontà del vino di Montefiascone, e a battezzarlo Est, Est, Est. Come dire San Est, in cinese, dove san significa 3.

Da qui si può partire per un discorso che — per via di nessi — da Canton (anzi «dalla periferia di Macao» secondo l'Enc. Sinica) portano le famose società segrete cinesi Triadi fino a Roma. Le triadi a Parigi sono simboleggiate dal palazzo reale Trianon. Pronunciato in inglese, il Trianon diventa traianon, e cioè l'imperatore Traiano.

La logica — nel mondo dei nomi — vuole che Triade sia un concetto europeo applicato alla Cina.

L'ultima manifestazione di questo concetto è la Trilaterale, il «vasto consi-



Adesso il Celanese viene usato apertamente: a sinistra Salto di Cavallo tra acustica (= oto) e superstizione (T = cervello). Sopra: Ep... (il cui anagramma svela che è capo).



A giudicare dai ghirigori, il Giglio di G&B è il più importante di tutti. Le loro etimologie (enc. DEI) sono preziose.

glio di famiglia» con cui David Rockefeller ha presentato la grande organizzazione segreta alla stampa francese.

### Il Tallone del Giglio

Sull'Arno sta anche la casa editrice che sfoggia il Gi-

glio più vistoso, la vecchia Giunti e Barbera, che oggi si chiama Giunti Publishing Group e produce le monografie con tutte le scoperte di Leonardo da Vinci.

Secondo il loro modo di ragionare tutta l'attenzione viene rivolta alla facciata, all'aspetto della ditta che è ciò che conta nella Pantomima.

A Roma, sulla via Salaria, Giunti ha costruito un grande magazzino per distribuire le sue pubblicazioni, e il frontale del magazzino è una parete blindata, dotata di cristalli antiproiettile e inferriate metalliche «che costa non meno di duecento milioni di lire» mi ha detto un amico muratore che ci ha lavorato.

Però serve solo per l'apparenza e non contro i ladri, perché non c'è nessuna protezione alle normali finestre laterali del magazzino.



### JETTATURA REGISTRATA

Ecologia, diesel e jettatura stanno male insieme, cioè stanno insieme nel mondo del Male. Diesel è il Dies irae, mentre Jetta è un modello Volkswagen. Destinatari saremmo noi italiani.

## LE CROCIATE? SET NON LE CONOSCEVA

Le «Crociate per rioccupare la Terra Promessa» in Celanese sono colpi di croce, ossia jettature. La croce è il segno usato per scrivere il numero 10 sia in cinese (la croce greca) che in latino (ruotata di 45°), e risale ad un'epoca che precede l'invenzione dello zero e quindi dei numeri decimali. L'idea di una Terra Santa da riconquistare (e di una Pasqua da patire) è nata insieme ai primi vocabolari (v. Regia Parnassi) meno di due secoli fa.

Feticcio del significato celato della parola Crociate è il nome Parole Crociate che la Settimana Enigmistica attribuisce ai noti enigmi basati su semplici indovinelli. C'è una data anche per le Parole Crociate della Settimana Enigmistica: nel 1895 non esistevano ancora e nel Manuale dell'Enigmofilo (ristampa anastatica, Cesco Ciapanna Editore, 1990) del tipografo Setth di Roma fanno capolino come giochi geometrici:

«Giochi nei quali più parole, disposte in un certo modo armonico, danno luogo alla combinazione di parole nuove in più direzioni».



**(È L'ARNO), LORENA, ORLEANS. CROCE DI LORENA (ALCERI DEL CORANO)**, altro nome: CROCE DI SANT'ANDREA (nessi con il nome Andrea, dal Papa ad Andreotti a Sant'Andrea di Spello (PG) dove c'è il presepio a moneta di Ra). La Croce di Lorena è incorporata nel marchio EXXON. Il paesino di ALLERONA è il feticcio di LA LORENA. Nella chiesa, l'alabastro al posto dei vetri indica una grande antichità. Per sistemare la gru simbolica sulla chiesa, hanno fatto venire un'altra gru che scavalcasse i tetti. Nessi in seconda: ORLEANSVILLE (a 290 km da Algeri), New Orleans, in Louisiana, USA. GIOVANNA D'ARCO (la vergine di Orleans); da qui al Monogramma di Cristo R K. LUIGI FILIPPO EGALITÉ («e con lui morirono gli ideali di uguaglianza»). AURELIANENSIS URBS sarebbe il nome/nesso latino della città di Orleans. Da qui parte l'albero di MARC AURELIO, della VIA AURELIA, e dell'ORO (AURUM) che vi è connesso.

**ARNIA** è il nido delle API. Nessi: il bue API egiziano, l'API, Azienda Petroli Italiana (raffineria di importazione in Ancona); le API ASSASSINE, una varietà di api sgarbate che da noi non hanno voluto attecchire. Sono assassine come gli squali: solo in teoria. Altro nesso: le PECCHIE, che sarebbe un sinonimo di api, (nesso in seconda: PECCI, Gioacchino Vincenzo, il Papa che ha fatto conoscere al mondo la Massoneria). Le «pecchie» stanno nello stemma dei Barberini. PIA, nesso per inversione, è il nesso con Dante e Siena («Ricorditi di me...»).

**(D'ARNO), NARDÒ, RADON** (l'immaginario gas inquinante) che deriva dal **RADIO** (= RA è DIO). Anche le onde hertziane sono radio.

**(V'È ARNO), AVERNO, VERANO, VERONA, (VERNOHA), HANOVER.** Le tragedie di Shakespeare sono ambientate spesso a Verona e questa è la zeppa logica che le nullifica.

**(ARNO A' TT), (OTTO e ARNO), TARANTO** e varie sciarade con **RA, TOT** (la morte in tedesco). OTRANTO è molto simile.

**(Y È ARNO), EROINA, AIRONE, (È IRANO).** Nessi in seconda: da EROINA: GIOVANNA D'ARCO (l'eroina di Orleans), DROGA/DRAGO.

**ANTINORI, (TI IN ARNO, TON IRANI).** IRANI si identifica con I NASI tramite il vocabolario spagnolo, dove NARIZ non indica le narici (I NARI = IRANI) ma significa l'intero naso. Quindi I NASI = IRANI. I Nasi (cognome) fanno a loro volta tutt'uno con gli Agnelli della FIAT in una biografia di Enzo Biagi.

Ecco come chi si nasconde dietro all'Arno collega se stesso al resto del mondo che ci stanno insegnando. Categorie diverse di persone si riconoscono in uno o più dei rami che confluiscono in Arno, ed ognuna per una ragione diversa fa il possibile per raggiungere lo scopo. Siccome tutti lavorano nel massimo segreto, utilizzando in modo diverso lo stesso materiale (Bibbia, storia, arte antica, evolucionismo) alla fine si scanneranno a vicenda. In questo senso la Rivelazione è l'Apocalisse.

Abbiamo elencato solo alcuni nessi di partenza: l'importante è il metodo con cui i nessi sono fatti, che è esclusivamente enigmistico. Abbiamo racchiuso tra parentesi i nessi celati, ossia quelli che per prudenza sono tenuti nascosti. Tutto parte da **ARNO (RANO)**. Ra è il dio Sole (che oggi si venera a Spello, andate a vedere che è bello) e No è il teatro-pantomima di origine giapponese. Le spiegazioni evitano di ripetere quanto già spiegato nel testo in questo e nei numeri precedenti.





# MESSIA/ARNO MS SIA

**(LA T È ARNO), LATERANO, ORLEAN A T, È TRA L'ANO... E LATRANO.**  
Il Laterano è il nesso tra Vaticano e Arno.

Nomi propri connessi all'Arno: **ARNOLDO, ROLANDO** (da cui RONALD) e **ORLANDO** (= DO L'ARNO); **ARNOLFO DI CAMBIO** (= ARNO LO FO); ARNAULT che diventa RENAULT, che l'anno scorso ha avuto un profitto di 9,30 miliardi di franchi.

**(MEGARNO), GERMANO, RAMENGO, MAGRONE, REGNANO.** Nessi in seconda: MANAGER (RE MAGON); HERMANO, HERMAN, ARIMAN, ARMENI, ARMINIUS, ARMI, ARMY, MARY; GERMANIA, (MANGERIA).

**(T STA IN ARNO), ASTON MARTIN, (SANTO MARTIN, SATAN MORTI).** Nessi con ASTON: A STONE (= PIETRA/O), È SANTO, ESTONE, SENATO.

**(V'È ARNO), AVERNO, VERANO, VERONA, (VERNOHA), HANOVER**

**(ARNO CISTI), CRISTIANO, NASI CORTI, (CINA STORY, SACRI TI e NO, RA IS TICINO.**

**CRISTIANO/NASI CORTI ARNO CISTI**

**NACOR, CORNA, CARON, CARONTE** sono parole che contengono l'ARNO e lo collegano alla BIBBIA, a DANTE, al BECCO, a RAM, ecc.

**EROINA/AIRONE Y È ARNO/È IRANO**

**(MANI D'ARNO), MANDARINO, MANDRIANO.** Nessi in seconda sono: GIACOBBE (il Mandriano nella Bibbia); il **MONTE DEI PASCHI DI SIENA**, che è l'anagramma di **DI MANI DEPOSTE IN CHIESA**. La chiesa con le mani secche sta a Siena.

Varie: **CIRANO DE BERGERAC** dove **C'È L'IRANO, L'ARNO e il NASO**; MERANO = ME ARNO; LOCARNO (nesso con la Svizzera); ARNHEIM (= casa d'Arno, città in Olanda, l'editore dell'ultimo libello ufficiale sull'AIDS); ARGENTINO (GENTI in ARNO); ARETINO (T IN ARNO); FARNESE (colui che fa l'Arno); FARNESINA (farne Cina o Farne Siena).

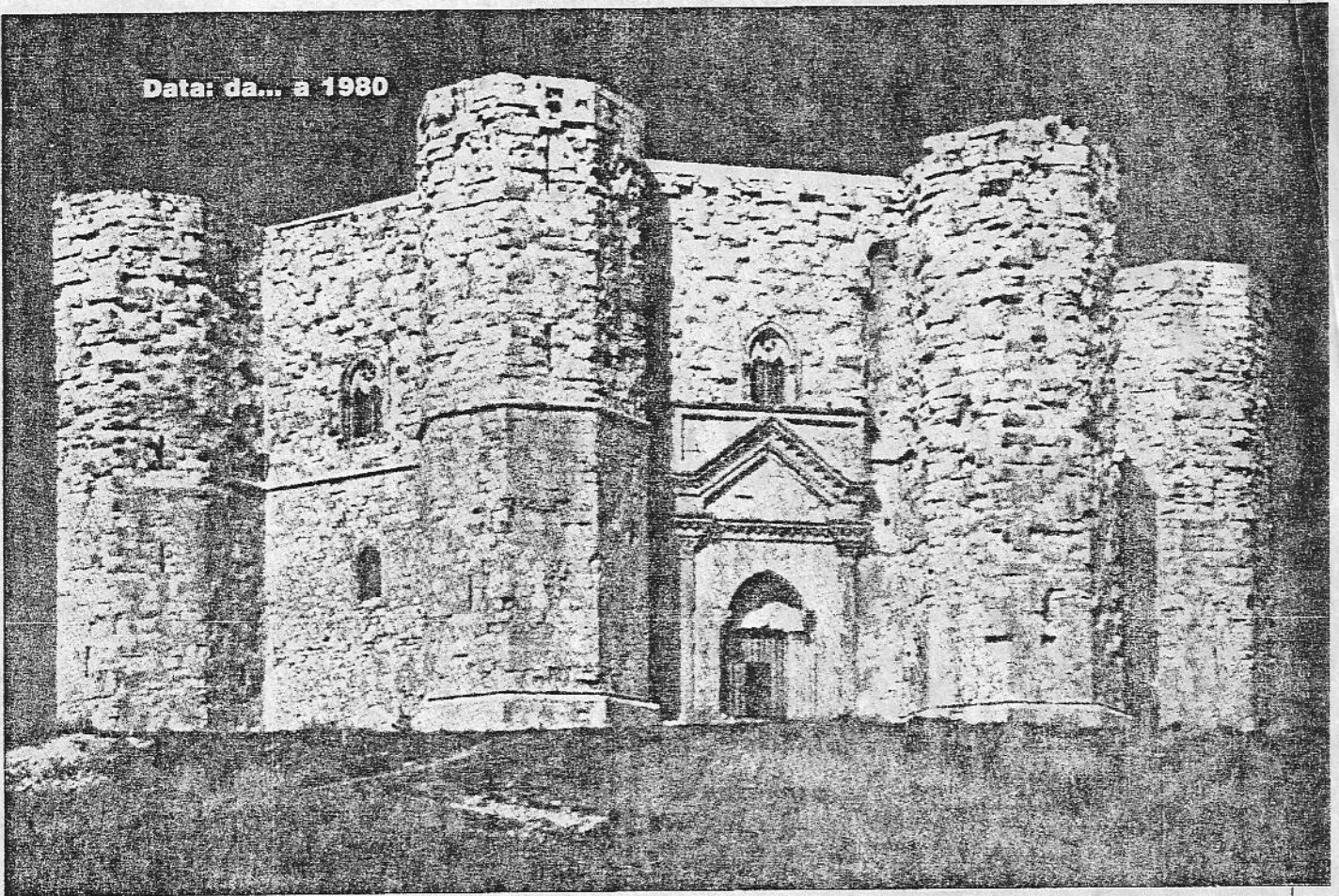


ARNO è la Regina Italiana



## QUESTO È IL LAVORO DEI MINISTERI

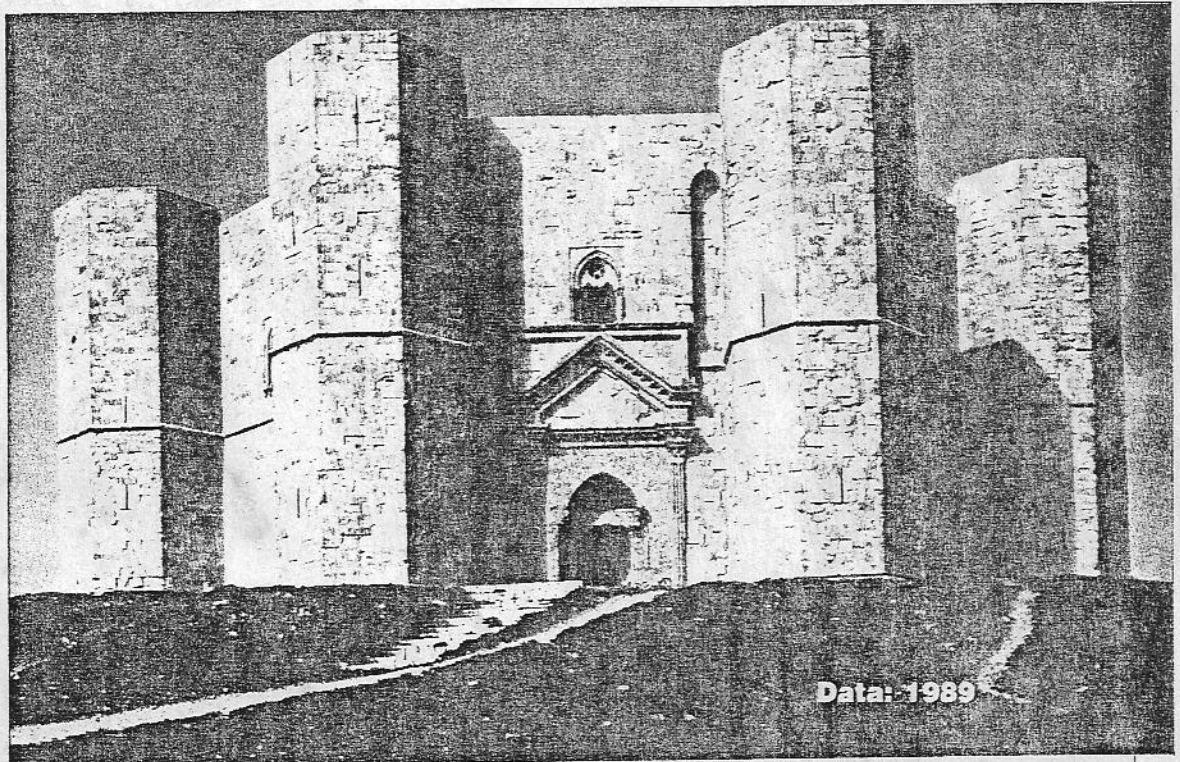
Data: da... a 1980



Gravissimi reati contro il patrimonio del Paese sono commessi da una cricca di individui che occupano i posti-chiave nei Ministeri.

Questo famoso monumento, Castel del Monte, in Puglia, collega insieme l'ottagono (il Pa Qua cinese) con il Monte, che oggi significa anche Banca, Sinai, Shan, e che è sempre stato il nome della banca di Siena.

La pietra nuova (sotto) che è stato aggiunta alla vecchia (sopra) serve per cancellare l'antichità del castello e fornire un nuovo punto di partenza ai futuri storici.



Data: 1989



sano far sentire la loro voce. Ovviamente questo è solo un consiglio, tu puoi giudicare meglio di me sulla validità della mia proposta, anche, perché siediti su di un ramo più alto del mio e puoi vedere molto più lontano.

In confidenza ti dirò che aver saputo del falso Leonardo da Vinci mi ha fatto sentire più uomo e meno strumento nelle mani dei burattinai.

Vorrei dirti tante altre cose ma lascio tutto nella penna per la prossima volta.

N.B. Non sono né un esaltato né un provocatore, tutto ciò che ti ho detto è la pura verità vista dal mio ramo.

Luigi Dreazzani  
Arezzo

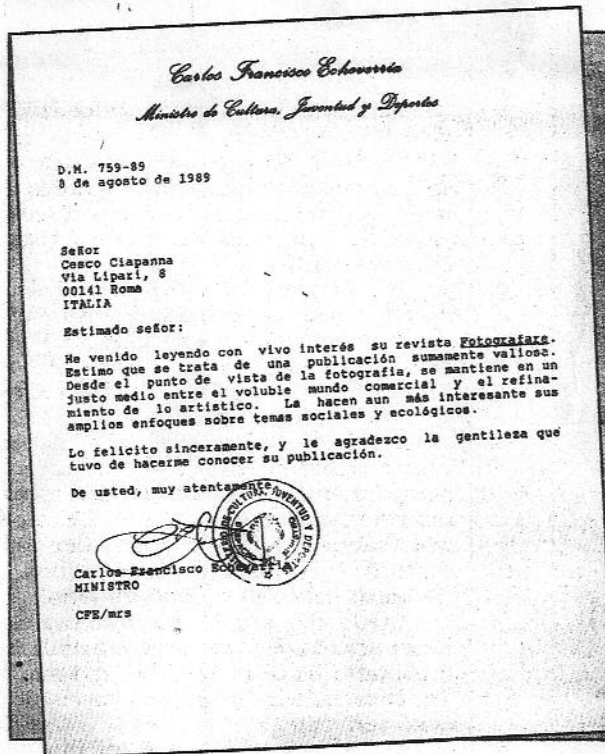
\*\*\*

Dopo la lettura del numero di settembre della rivista non si può non rimanere perplessi di fronte all'abbondanza di affermazioni lanciate da quelle pagine e date tutte per scontate o come indirizzate ad una precisa cerchia di persone «che possono capirle»; e per tutte le restanti rimane l'interrogativo: «ma che vuole veramente dire il signor Ciapanna?». Vuole far capire a qualcuno che lui ha scoperto l'arcano (e quindi entrare nella setta) o si sta solo servendo delle pagine della sua rivista per esprimere il risultato di sue ricerche personali?

Antonio Pasimeni  
Mesagne (BR)

\*\*\*

Ho letto il lungo articolo di *fotografare* di settembre e mi ha sconcertato (così come altri articoli precedenti). Non fa certo piacere venire a sapere di aver



Ho letto con molto interesse la sua rivista fotografare. Penso che si tratti di una pubblicazione di gran valore. Dal punto di vista della fotografia mantiene un giusto equilibrio tra il volatile mondo commerciale e quello artistico. La fanno ancora più interessante i suoi ampi articoli sui temi sociali ed ecologici.

Mi congratulo sinceramente e la ringrazio di avermi fatto conoscere la sua pubblicazione.

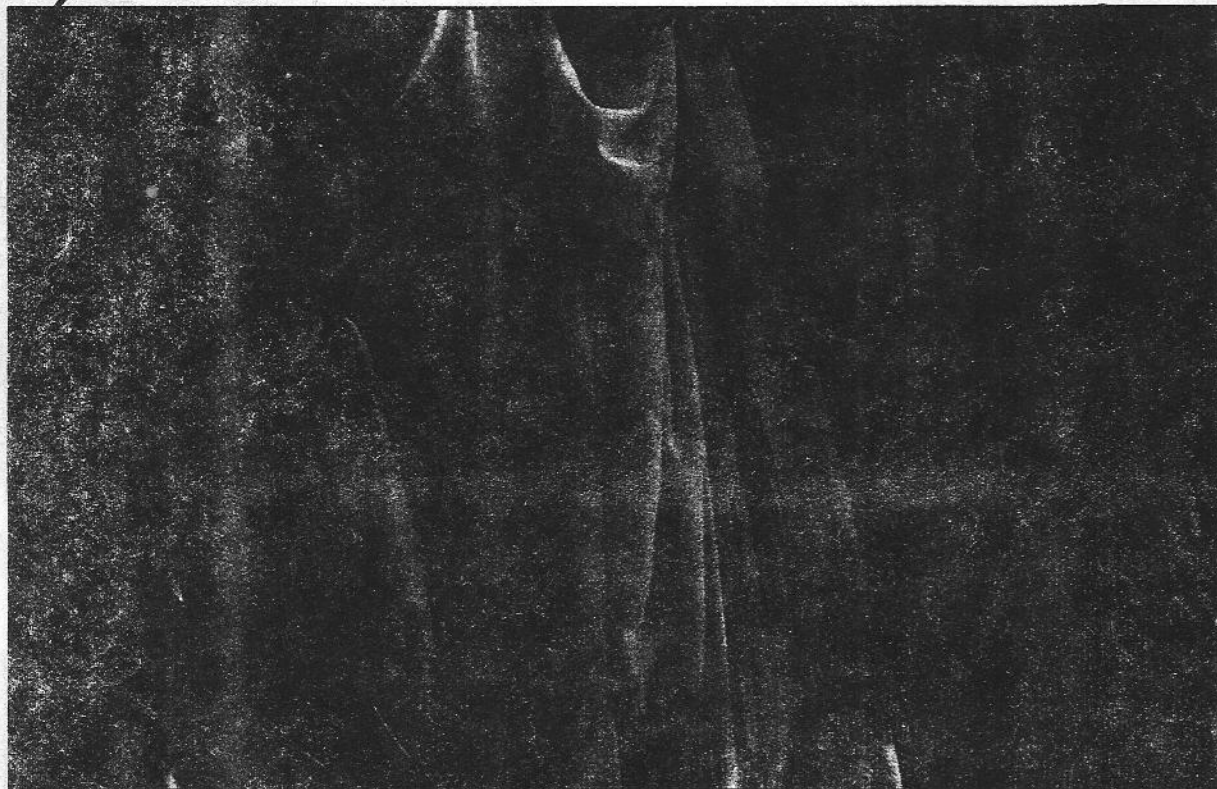
Carlos Francisco Echeverría  
Ministro della Cultura, Gioventù e Sport del Costa Rica

passato metà della nostra infanzia costretti in una stanza ad imparare balle, balle inventate per soggiogarci; o che mediante i soldi che vengono prelevati dalle buste-paga contribuiamo, tra l'altro, al genocidio in atto in Africa. Sconcerta il fatto di non sapere quali siano le fonti attendibili (se ne esistono), anche se è possibile riconoscere molte fonti NON attendibili.

Il presunto buco nell'ozono, l'inquinamento dei mari, dei fiumi, dell'aria passano in secondo piano. Penso che l'inquinamento più pericoloso è quello morale di coloro che progettano certe

mostruosità e che purtroppo contagiano molte persone; il resto è la naturale conseguenza. Dobbiamo ritornare a ragionare con la nostra testa, non farci imporre continuamente nuovi pseudo-bisogni. Mio nonno e mio padre sapevano coltivare il grano; io so solo cuocere la pasta, le generazioni future saranno solo in grado di comprare i cibi già cotti e confezionati e naturalmente ben reclamizzati. Sono convinto che ciò che pubblicate su *fotografare* sia di estrema importanza.

Umberto Fortunato  
Firenze



La foto realizzata in Cied da Mauro Galligani e pubblicata a pagina 93 di *fotografare* di ottobre a causa di un errore di montaggio ha perso completamente il suo significato. Ecco come doveva essere nelle intenzioni di Galligani che ha voluto accostare la vittima principale della guerra — un bambino — a uno strumento di morte — il mitra.